distribuzione gratuita

Anno 29 Numero 31 (1051) Venerdì 27 Novembre 2009

Che cosa ci aspettiamo dalla vita?

Non si può capire il testo del Vangelo di Marco se non ci siamo mai posti questa domanda: «Che cosa ci aspettiamo dalla vita?». Domanda semplice, eppure fondamentale.

Se ci sentiamo appagati di quello che già possediamo, possiamo chiudere subito questa pagina di Vangelo: non è per noi.

È invece per tutti gli irrequieti, gli affamati, i randagi dello spirito che abbandonano le facili sicurezze offerte dalla società per cercare nel silenzio e nella solitudine un senso alto della loro vicenda umana.

In questo caso la condizione sociale non è determinante. Tra la folla che si raccoglieva sulla sponda del Giordano penso che ci fossero poveri ma anche ricchi, analfabeti e uomini di cultura, accomunati però da un anelito verso un domani diverso che rompesse con la ripetitività consueta: sentivano tutti un bisogno di novità liberante, tale cioè da aprire prospettive inedite di pace e di speranza.

Ma da dove, da che cosa ricominciare a vivere, a progettare? Certamente da una buona notizia. Non da pessimismo, né da amare constatazioni, neppure dall'esistente e dal suo preteso primato. Ricominciare da una cattiva notizia è solo apparente intelligenza, che non contiene la sapienza del vangelo.

Marco, nel vangelo odierno, inizia il suo racconto scrivendo: «Inizio del vangelo di Gesù Cristo, Figlio di Dio». Ripartire da Gesù Cristo: questa è la buona notizia (il Vangelo), cioè che Dio è qui, dita che scaldano l'argilla di cui siamo fatti, amore come nessuno, mani impigliate nel folto della vita. Prende su di sé i miei dubbi e timori, entra nel mio destino. Nulla di umano gli è estraneo, nemmeno la morte.

«Voce di uno che grida nel deserto». La gioia è che c'è una voce. Ogni bambino che nasce, prima ancora che cominci a capire, è nutrito di parole, colmato di parole. Da subito i genitori gli parlano, e non allo scopo di comunicardi informazioni: lo introducono nella vita. E piano piano nel loro amore. Diventa umano in questo mare di linguaggio.

Questo fa la parola di Dio, ci fa umani, ci porta alla vita, ci introduce in quell'amore che è la vita stessa di Dio. Voce che grida, e poi parla al cuore. E tutti noi siamo chiamati a fare come la Parola, a gridare e poi a parlare al cuore, cioè a dire con passione quella che è la nostra passione.

Oggi Dio, con la sua Parola, ha acceso la sua lampada e attende che l'uomo si metta in cammino. «Amare è attendere» (S. Weil). Dio è amore in attesa. E la speranza nasce là dove il movimento di Dio e quello dell'uomo si incrociano.

Don Alberto

Calendario



Giovedì 26 novembre. incontro

del salotto Anni d'-Oro sul tema: "I Vicini di Casa".

Venerdì 27 novembre, dalle ore 21.10 alle 22.10, in Sala Verde. II incontro di catechesi con don Alberto.

Sabato 28 Novembre, dalle ore 16 alle 18, possibilità di confessarsi.

Lunedì 30 Novembre, IV settimana di benedizioni natalizie delle famiglie

Martedì 1 dicembre, presso l'oratorio di milano3 ore 21.00 incontro di catechesi per gli adolescenti (1995, 1994, 1993, ecc).

Giovedì 3 dicembre, incontro del Salotto Anni d'Oro: "Tombolata".

Prepariamoci alla liturgia

III Domenica di Avvento - Le profezie adempiute Isaia 45, 1-8 Romani 9, 1-5 Luca 7,18-28

<<Stillate, cieli, dall'alto e le nubi facciano piovere la giustizia; si apra la terra e produca la salvezza e germogli insieme la giustizia>>: è la Parola che accompagna e suscita la preghiera della Chiesa in questa Domenica. In Cristo, Figlio unigenito del Padre che ha voluto condividere la nostra fragile esistenza nel tempo, trova compimento tutta la storia della salvezza, in Lui <<è annunciata la buona notizia>> del Vangelo: << Dite agli smarriti di cuore:" Coraggio, non temete! Il nostro Dio viene a salvarci">>. Per questo, vigilando nell'attesa e rinnovando la nostra speranza, esprimiamo il proposito e <<il desiderio di risplendere come luci festose>> davanti al Signore che viene.

SERVIZIO LITURGICO



Si fa appello alla buona volontà e disponibilità di chierichetti/e presenti nella comunità in questo periodo perchè alle SS. Messe sia sempre assicu-

rato il servizio liturgico, presentandosi in anticipo ad ogni celebrazione.

Sorella in cielo

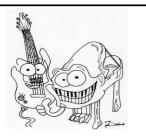
È tornata alla casa del Padre Marilena Soffritti in Toccalini, di anni 47, il 18 novembre 2009.

AVVISO:

Per il periodo d'Avvento il Parroco propone a tutti i parrocchiani alcuni incontri di catechesi nelle giornate di

> Venerdì 27 novembre e 4, 11 e 18 dicembre dalle 21.10 alle 22.10 in Sala Verde (a Gesù Salvatore)

con il tema: "Commento del Capitolo 6 del Vangelo di Giovanni"



Se camminando per strada, muovi i piedi a ritmo di musica... Se sotto la doccia canti e fischietti... Se suonare uno strumento per te è motivo di gioia...

VIENI A FAR PARTE DEL NUOVO CORO DI MILANO 3!!

Cerchiamo adolescenti e giovani che amino la musica, che cantino o suonino strumenti a livello amatoriale o addirittura professionale!

Ci troviamo tutte le domeniche alle 18 all'oratorio di Gesù Salvatore.

ATTENZIONE: NON è la continuazione del coro dei piccoli! È un'esperienza diversa che richiede un livello di abilità diverso e anche un impegno diverso!!

Per info: Camilla—3388273515



Benedizioni natalizie - IV settimana

Don Claudio: Lun 30 nov. via dei Fontanili, Colombaia via Borgo del Majno, Vione Mer 2 dic. via Renoncino, via della Chiesa

via D. Alighieri

Giov 3 dic. pzza Rossi, Vigne, Gennari, Galilei, Leopardi, Mattei Ven 4 dic. via Don S. Coira 12; 1-42; 47-57 Parroco: Lun 30 nov. Res. Betulle 1-6 Mar 1 dic. Res. Spighe 4-6 Mer 2 dic. Res. Lago 1-6 Giov 3 dic. Res. Lago 7-9

Don Domenico: Lun 30 nov. Res. Ontani 1-6 Mar 1 dic. Res. Ontani 7-9

Mer 2 dic. Res. Ginestre 1-6

CORALE POLIFONICA MI3



All'inizio di un nuovo anno, la Corale Polifonica di Gesù Salvatore è alla ricerca di nuove voci.

La partecipazione al coro è libera, non è richiesta né la "lettura della musica" né una precedente esperiore di corte corale. In conscience

musica" né una precedente esperienza di canto corale. In occasione della prima prova cui partecipate, vi sarà "provata la voce" per capire in quale sezione (soprano o contralto, tenore o basso) inserirvi.

Indicativamente cantiamo ogni due settimane alla S. Messa delle ore

11.30 a Gesù Salvatore (Milano3) e – come tutti gli anni – organizziamo il Concerto di Natale (quest'anno sarà SABATO 19 DICEMBRE alle 21).

Non si paga per partecipare MA ALTRETTANTO non è previsto alcun stipendio!

Chiediamo solo che:

- i vostri amici vi lascino cantare alle feste intorno a una chitarra: non potete essere stonati!
- siate costanti nella frequenza settimanale alle <u>prove, tutti i LUNEDI SERA alle 21.15</u> in sala Verde in parrocchia
- altrettanto siate costanti nella partecipazione alle Messe

Vi aspettiamo lunedì!



Mercatino Natalizio

Sabato 28 Novembre 2009 dalle 15 alle 19.30 e Domenica 29 Novembre 2009 dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 15 alle 19.30

> Parrocchía Gesù Salvatore - Mílano 3 Sala Rossa

E' un'iniziativa promossa dalla Caritas dell'Unità Pastorale di Gesù Salvatore e S. Agata

Ví aspettíamo!!!

IL PUNTO DI RIFERIMENTO

«Un sovrano orientale riportò da un viaggio in Occidente una meridiana per i suoi sudditi,

che non conoscevano ancora le ore.

Quel regalo singolare cambiò la vita della gente del regno.

I sudditi impararono rapidamente a dividere la giornata in ore,

guardando la meridiana, e a suddividere il tempo.

Diventarono puntuali, ordinati, fidati, diligenti.

Così, in pochi anni, si guadagnarono agiatezza e ricchezza.

Quando il sovrano morì,

i buoni e prosperi sudditi vollero erigere un monumento che lo ricordasse degnamente.

E siccome la meridiana era il simbolo della bontà del re e l'origine della loro ricchezza, pensarono di costruirle intorno un magnifico tempio con una bella cupola dorata.

Quando il tempio fu completato e la cupola d'oro coprì la meridiana,

i raggi del sole naturalmente non poterono più raggiungerla.

Quel filo d'ombra che, grazie al sole,

aveva segnato il tempo per i cittadini naturalmente scomparve,

insieme al punto d'orientamento costituito dalla meridiana stessa.

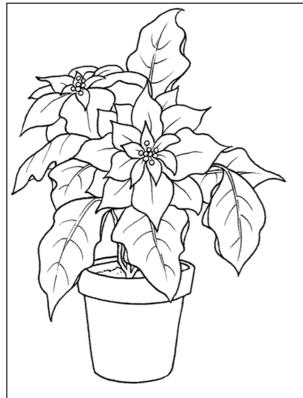
Alcuni cittadini smisero di essere puntuali,

altri tornarono ad essere poco precisi, altri ancora si scordarono la diligenza.

Ciascuno per la sua strada senza badare al prossimo.

E tutto il regno andò in rovina».

Intuitivo, no? Ma non stiamo facendo la stessa cosa oggi, chiudendo Dio in una specie di museo o facendone un guardiano di cimiteri? Abbiamo perso il punto di orientamento e il mondo sta andando in rovina...



Sabato 5 e Domenica 6 dicembre vendita delle

STELLE DI NATALE

sul sagrato di S. Agata e di Gesù Salvatore

I proventi andranno a favore della missione di Nganda Pio (in Congo) per permettere ai ragazzi della

missione di frequentare la scuola presso l'Istituto Cattolico di Lusio.

VI ASPETTIAMO NUMEROSI!!

